



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 15/11/2013

OGGETTO: Deliberazione di G.C., n. 744 del 15 ottobre 2013, "Piano Sociale di Zona della città di Napoli. Approvazione del Documento di Programmazione delle Politiche Sociali cittadine della I annualità. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, variazione del Bilancio annuale di previsione 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015 - annualità 2013"

L'anno duemilatredici, il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 11:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

| | |
|------------------------|------------|
| dr. Vincenzo DE SIMONE | Presidente |
| dr. Giuseppe TOTO | Componente |
| dr. Antonio LUCIANO | Componente |

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il Piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. n. 267/2000, successivamente modificato ed integrato dal Decreto legge n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale, n. 3 del 28/01/2013, aggiornato poi ai sensi dell'art. 1, comma 15 del Decreto legge n. 35/2013, convertito nella Legge n. 64/2013, con Deliberazione del Consiglio comunale, n. 33 del 15/07/2013;
- visto la Deliberazione consiliare, n. 55 del 17/09/2013, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015;
- vista la Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 dell' 8 novembre 2000, con la quale si individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

di interventi e servizi sociali, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace Welfare municipale;

- vista la Legge Regionale, n. 11/2007 e successive modifiche ed integrazione – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, emanata in attuazione della Legge n. 328 del 8 novembre 2000 – con la quale la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

- visto l'art. 20 della legge sopra richiamata, che individua il Piano Sociale di Zona quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, stabilendo, altresì, che lo stesso venga adottato con cadenza triennale nel rispetto del Piano Sociale regionale e attraverso un accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla Provincia e ciò ai sensi anche dell'art. 10 e dell'art. 11, comma 3, lettera b), sottoscritto in materia di integrazione socio sanitaria dalla Asl di riferimento;

- tenuto conto che i comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, svolte a livello locale ed esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità dettate dal D.Lgs., 18 agosto 2000, n. 267;

considerato che

- con Deliberazione, n. 134 del 27/05/2013, è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013/2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 11/2007 “*legge per la dignità e la cittadinanza sociale*” e ss.mm.ii.;

- con Decreto dirigenziale, n. 308 del 17 giugno 2013, sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona in applicazione del I Piano Sociale Zonale;

- con Decreto dirigenziale, 347 del 25 giugno 2013, sono state ripartite agli ambiti territoriali le risorse del Fondo Sociale Regionale per la I annualità di programmazione;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

riscontrato che

- è stato approvato il documento di programmazione delle politiche sociali cittadine per la I annualità e lo Schema di accordo di programma, da sottoscrivere con la Provincia di Napoli e l'Asl Napoli 1 centro;
- visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce alcuni poteri al Consiglio comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO, RISCONTRATO E VERIFICATO

il Collegio prende in esame la Proposta di variazione del Bilancio annuale 2013 e del Bilancio pluriennale 2013/2015 annualità 2013 ed osserva quanto segue.

Per quanto riguarda l'incremento di spesa per € 2.072.584,00, riguardante l'incremento sull'intervento 1.10.04.03, si precisa che tale incremento avviene per sole variazioni compensative all'interno dello stesso intervento 03 e su cui questo Collegio non ha nulla da obiettare.

Per quanto riguarda invece l'incremento della spesa per € 200.800,00 sull'intervento 03 prelevando però tale somma dall'intervento 1.01.08.05, 1.10.04.05, 1.10.04.05, tutto ciò non è possibile proprio per la provenienza dei fondi appunto prelevati dalla voce "trasferimenti", la quale rimane sottoposta a determinati vincoli sia per la particolare destinazione e sia per le finalità già prefissate per l'erogazione delle somme.

Alla luce di quanto più sopra appena osservato, il Collegio dei Revisori dei conti si esprime favorevolmente per quanto riguarda le variazioni compensative all'interno dello stesso intervento 03 e per l'importo complessivo di € 2.072.584,00 e si esprime non favorevolmente per quanto riguarda, invece, l'incremento della spesa sull'intervento 03, prelevando però l'importo di € 200.800,00 dall'intervento 05 e ciò per i motivi più sopra chiariti e dettagliati.

Napoli, li 15/11/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI